



Macomer, 10 luglio 2018
Prot. n° 232/G

All'Onorevole Prof. Francesco Pigliaru,
Presidente della Regione Autonoma
della Sardegna
Viale Trento, 69
09123 Cagliari
presidenza@pec.regione.sardegna.it

All'Assessore Regionale dell'Agricoltura
della Regione Autonoma della Sardegna
Dott. Pierluigi Caria
Via Pessagno, 4
09126 Cagliari
agr.assessore@pec.regione.sardegna.it

e p.c.
Al Presidente della Va Commissione
Attività Produttive
On.le Dott. Luigi Lotto
Via Roma, 25
09125 Cagliari
consiglioregionale@pec.crsardegna.it
5comm.attivitaproductive@consregsardegna.it

Oggetto : Tavolo di filiera latte ovino.

Gentili Presidenti, Gentile Assessore,

come è noto il Pecorino Romano DOP rappresenta il prodotto più importante del settore ovino in Sardegna, Italia ed Europa, ma nonostante questa oggettiva posizione, avendo richiesto la convocazione del tavolo di filiera del latte ovino, nessuna risposta è pervenuta in merito.

Il Consorzio, pur essendo l'unico soggetto legittimato dalla normativa nazionale e comunitaria a rappresentare il Pecorino Romano DOP, non ha avuto modo di partecipare a tavoli istituzionali, come il cosiddetto "tavolo verde", dove spesso a nome e per conto del nostro prodotto tutelato, vengono indicate linee programmatiche e di governo, senza il coinvolgimento diretto del soggetto titolato.

Il mancato coinvolgimento è ancora più evidente se la stessa Amministrazione Regionale, in capo all'Assessorato al Bilancio, ha da tempo coinvolto il Consorzio nelle sue politiche di intervento finanziario a favore del comparto, in primis con il pegno rotativo e in ultima applicazione l'emissione dei cosiddetti "cheese bond", applicando tra i principi di selezione dei soggetti beneficiari, la verifica della loro adesione al programma di regolazione dell'offerta del Pecorino Romano DOP.



Vale a titolo esemplificativo l'atto di indirizzo dell'Assessore al Bilancio, Prof. Paci, prot. n. 1994 del 12.6.2018 **"applicazione piano di regolazione dell'offerta del Pecorino Romano DOP a valere sulla misura "sheep cheese bond" - dgr 35/4 del 14.6.2016."**, che alleghiamo per opportuna conoscenza.

Rileviamo altresì come le politiche di investimento quali la misure PSR 4.2 ed il P.I.F., hanno disatteso tali principi di selezione e nel loro insieme costituiscono un incentivo alla maggiore produzione, che rende vano lo sforzo di consolidare il Piano di regolazione della produzione, che rappresenta l'unico strumento in grado di limitare, pur in misura parziale, la volatilità del mercato e consentendo altresì la stabilizzazione del valore della materia prima, con le ripercussioni dirette sui bilanci delle aziende zootecniche.

Con queste premesse e con le previsioni che non fanno ben sperare per il futuro prossimo, principalmente per il protrarsi della stagnazione dei consumi nei mercati consolidati, chiediamo la convocazione urgente del tavolo di filiera, dove i soggetti portatori di interesse possano presentare le loro posizioni, con spirito di collaborazione istituzionale nell'interesse del settore e della Sardegna.

Vogliate gradire i sensi della mia considerazione.

Il Presidente

Salvatore Palitta